

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - VAIS01900E**

**C. FACCHINETTI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01900E	istituto professionale	73,5	22,4	4,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		52,5	34,0	11,6	1,7	0,1	0,0
LOMBARDIA		48,9	36,0	12,4	2,5	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01900E	istituto tecnico	35,6	42,0	17,6	4,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		28,0	37,3	24,0	8,7	1,7	0,3
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIS01900E	133,56	9,05
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dai dati il contesto di provenienza degli studenti è medio-basso. Numerose sono inoltre situazioni di disagio non solo economico, ma anche legate alle singole situazioni familiari.</p> <p>La presenza, infine, di un numero elevato di studenti stranieri determina la necessità di attivare progetti per l'inclusione ad inizio ed in corso d'anno e consente di sviluppare tematiche di rispetto di culture diverse, di tolleranza, di globalizzazione.</p>	<p>La concentrazione di studenti stranieri in alcune classi o in alcuni corsi comporta vincoli di tipo linguistico e vincoli legati al percorso scolastico del paese di provenienza: questo crea un'elevata disomogeneità all'interno delle classi che si ripercuote anche sugli esiti finali. Si registrano alcuni casi di abbandono del percorso, dovuti agli spostamenti migratori delle famiglie.</p> <p>La presenza di molte famiglie disagiate comporta vincoli di tipo economico (mancato o parziale versamento del contributo scolastico, limitazioni nella proposta di attività o uscite didattiche che comportino spese di trasporto a carico degli studenti).</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'industria varesina risulta caratterizzata dalla presenza di aziende locali di medie e piccole dimensioni (Pmi) che costituiscono il 94% del tessuto produttivo.</p> <p>Tutti i rami produttivi sono rappresentati, ma il settore preponderante è il manifatturiero. Le filiere più rilevanti sono quelle della meccanica e del tessile a cui recentemente si sono aggiunti i comparti della chimica e delle materie plastiche.</p> <p>Nell'ambito della meccanica si assiste a produzioni che interessano la minuteria, le macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, l'elettromeccanica ed i mezzi di trasporto.</p> <p>L'istituto, nato 60 anni fa dalla forte richiesta degli imprenditori tessili del territorio, si è nel corso degli anni adeguato alle esigenze del mondo produttivo proponendo un'ampia offerta formativa che corrisponde ai vari settori produttivi. Nell'ultimo anno sono sensibilmente aumentate le richieste di studenti diplomati, specie nel settore meccatronico, elettronico e sistema moda.</p> <p>La scuola mantiene rapporti di collaborazione con UNIVA, Camera di Commercio, associazione di categoria e numerose aziende del territorio.</p> <p>La Provincia si fa carico del mantenimento delle strutture; i due comuni limitrofi collaborano per progetti e si fanno carico dei trasporti.</p>	<p>Negli ultimi anni è in atto una trasformazione della struttura produttiva del territorio che si dirige verso una terziarizzazione dell'economia ed una sempre maggiore apertura ai mercati esteri.</p> <p>Questo Istituto a forte vocazione industriale, a fronte di una ipotetica diminuzione di richieste di tecnici, dovrà garantire la formazione di tecnici altamente specializzati, pronti a lavorare all'estero, con competenze non solo in ambito produttivo, ma anche commerciale e di controllo qualità di tutta la filiera.</p>









**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VAIS01900E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	43,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	27,16	41,89	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VAIS01900E		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VAIS01900E	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIS01900E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,5	8,68	8,14	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIS01900E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,9	43,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VAIS01900E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	78,1	72,6	70,6



## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIS01900E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,91	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	76,08	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	3,3	3,08	3,05	2,35

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola occupa un edificio realizzato negli anni 60 dall'arch. Castiglioni, opera pregevole ma di difficile manutenzione.</p> <p>La sede è piuttosto decentrata, sul comune di Castellanza, ma al confine con i comuni di Busto e Legnano e collegata con bus e navette sia alla stazione delle FFSS sia alle stazioni della linea Nord.</p> <p>Nel plesso ITIS è praticata la didattica digitale, dato che tutte le aule sono dotate di LIM e tutti gli studenti utilizzano iPad; 7 aule sono state attrezzate nel plesso IPSIA e si prevede un progressivo completamento nei prossimi anni.</p>	<p>L'orario scolastico è legato necessariamente al servizio trasporti, molto carenti o inesistenti nel caso di attività pomeridiane o per il corso serale.</p> <p>A causa di infiltrazioni e mancato intervento di manutenzione della provincia, la riqualificazione dell'ambiente biblioteca è sospesa.</p> <p>L'utilizzo di strumentazione digitale implica costi elevati di manutenzione e pertanto è stata pianificata la progressiva sostituzione delle parti soggette ad usura e si è valutata la possibilità di acquistare strumentazione (es. LIM) che, a fronte di un costo superiore in entrata, necessitano di minor manutenzione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01900E	111	72,5	42	27,5	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIS01900E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01900E	21	14,6	40	27,8	38	26,4	45	31,2	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS01900E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS01900E	26	26,0	29	29,0	45	45,0	-	0,0
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	53,1	50,9	67,9
Situazione della scuola: VAIS01900E	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	34,4	22,8	28,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apparente contraddizione tra i punti 1.4.a.2 e 1.4.a.4 è determinata dal fatto che nell'a.s.2008/09 si è avuto l'accorpamento tra l'ITIS Facchinetti e l'IPSIA Volta con la conseguente assegnazione di un nuovo codice meccanografico e pertanto circa il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato è in servizio stabilmente da più di 10 anni in almeno uno dei due plessi.</p> <p>La stabilità del corpo docente garantisce l'opportunità di attuare progetti ed attività anche pluriennali, con gruppi di lavoro stabili</p>	<p>L'elevata percentuale di docenti con più di 55 anni prelude ad un elevato turnover. Pertanto è necessario predisporre e mantenere un'accurata documentazione della progettazione di istituto per trasmettere il know how alle nuove generazioni di docenti.</p> <p>Risulta superiore ai dati nazionali e regionali la percentuale di docenti a tempo determinato (più del 25%).</p> <p>Inoltre si verifica un difficile reperimento dei docenti di alcune discipline d'indirizzo.</p> <p>Queste due situazioni determinano un'instabilità dei Consigli di Classe, soprattutto nel biennio.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
scheda anagrafica 2013	Alma Diploma: schedaanagrafica 2013.pdf
Origine sociale 2013	Alma Diploma origine solciale 2013.pdf
Indicatori di sintesi relativi al tessuto imprenditoriale varesino	tessuto imprenditoriale.pdf
Indicatori di sintesi relativi al mercato del lavoro	mercato del lavoro.pdf
Stato della provincia di Varese	I numeri della provincia di Varese.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01900E	83,8	96,2	54,5	57,9	64,6	83,8	94,3	94,1
- Benchmark*								
VARESE	75,3	82,5	64,6	67,9	76,5	84,8	91,4	87,4
LOMBARDIA	72,7	77,9	63,1	68,8	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01900E	77,9	83,8	86,5	94,6	67,4	82,3	77,3	82,7
- Benchmark*								
VARESE	63,2	66,6	70,6	66,6	73,7	84,2	87,1	91,4
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01900E	10,2	25,9	23,4	43,1	12,2	24,3	25,9	35,3
- Benchmark*								
VARESE	22,2	21,3	22,6	24,4	21,9	20,8	23,3	22,1
LOMBARDIA	20,1	22,1	19,8	22,0	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01900E	30,2	39,8	50,0	34,0	34,8	34,3	39,0	37,8
- Benchmark*								
VARESE	22,8	28,1	29,5	23,3	27,1	27,2	26,5	22,8
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VAIS01900E	19,4	38,7	32,3	9,7	0,0	0,0	18,2	48,5	27,3	6,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	11,8	39,3	29,5	12,9	6,5	0,0	15,7	38,8	27,5	13,5	4,4	0,1
LOMBARDI A	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VAIS01900E	7,8	34,4	28,9	11,1	14,4	3,3	8,3	38,1	29,8	10,7	11,9	1,2
- Benchmark*												
VARESE	11,7	37,9	27,4	15,0	7,7	0,4	11,7	36,7	28,0	15,9	7,5	0,3
LOMBARDI A	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VAIS01900E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,9	0,3	0,5	1,2	1,9
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VAIS01900E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,2	0,1	0,1	0,4	0,6
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VAIS01900E	4,5	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,8	1,0	0,5	0,8	0,2
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VAIS01900E	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,8	1,2	1,2	0,8	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VAIS01900E	2,1	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,1	0,6	0,6	0,3	0,1
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VAIS01900E	2,5	1,0	1,4	0,0	1,1
- Benchmark*					
VARESE	1,3	1,0	1,3	0,5	0,2
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 15/16 si rileva un aumento della % di studenti ammessi alla classe successiva nell'IT con un dato significativamente superiore alla media nazionale nelle classi del triennio.</p> <p>Nell'IP si rileva un trend positivo di crescita degli ammessi alle classi successive ad eccezione del quarto anno</p> <p>Si registra altresì una diminuzione della % di studenti con giudizio sospeso nel biennio IT e una diminuzione nelle classi prime e terze dell'IP</p> <p>Nell'a.s.15-16 si rileva nell'esame di Stato un aumento degli studenti IT con votazione superiore a 90/100</p> <p>Per quanto riguarda i trasferimenti In ingresso all'IP, la % nettamente superiore al benchmark riguarda per lo più passaggi dall'IT all'IP o all'IeFP all'interno dello stesso Istituto a seguito di riorientamento per contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Si registra inoltre un'alta % di trasferimenti in ingresso al primo anno dell'IT: si tratta di studenti provenienti da altri percorsi scolastici, di solito liceali o commerciali, che optano per un indirizzo più tecnico.</p>	<p>ITI: dall'analisi dei dati emerge che la % di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, ma il tasso di studenti con giudizio sospeso è decisamente superiore alla media</p> <p>IP: il tasso di studenti ammessi alla classe successiva è decisamente inferiore alla media al terzo anno, che coincide con l'inizio della specializzazione, con anche un aumento di studenti con giudizio sospeso.</p> <p>Le discipline che fanno registrare il maggior numero di insufficienze sono matematica, inglese, chimica</p> <p>Si nota una % di abbandono degli studi più elevata rispetto alla media durante il secondo anno dell'IP: ciò coincide con il compimento del 16° anno da parte degli studenti che, assolto l'obbligo scolastico, scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore ai riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso (4 anno IP), sono inferiori. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici registra un netto miglioramento in alcune classi. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (91-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali per l'IT.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS01900E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	52,6			54,0	46,2		Tecnico	56,8
			8,0	54,7				12,0	VATF019013 - 2 AI	60,0
			9,4	59,7				13,9	VATF019013 - 2 BI	57,3
			4,4	50,7				2,4	VATF019013 - 2 CSM	48,0
			0,7	37,7				-1,7	VATF019013 - 2 DCH	60,5
			8,4	59,7				11,5	VATF019013 - 2 EM	52,8
			2,5	52,4				6,7	VATF019013 - 2 FEN	55,5
			3,5	53,2				5,9	VATF019013 - 2 GI	60,0
			6,4	56,0				6,5	VATF019013 - 2 HI	57,0
			4,2	60,6				11,5	VATF019013 - 2 IEN	54,7
			4,3	51,7				7,8		
									VATL019017 - 2 CAT	58,1
			7,2	57,0				10,5		
	48,0	42,9		36,2	30,6		Professionale	34,0		
	-7,8	26,7				-5,8	VARI019016 - 2 AIP	31,0		
	-8,9	21,1				-7,8	VARI019016 - 2 BIP	37,4		



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATF019013 - 2 AI	0	3	10	3	8	0	2	4	3	15
VATF019013 - 2 BI	2	3	4	7	4	4	2	1	5	10
VATF019013 - 2 CSM	4	3	2	3	0	5	2	2	2	1
VATF019013 - 2 DCH	0	4	4	3	6	0	2	2	5	8
VATF019013 - 2 EM	3	5	6	3	4	2	5	3	3	8
VATF019013 - 2 FEN	2	7	3	4	7	4	2	4	5	8
VATF019013 - 2 GI	3	2	2	4	10	2	4	4	1	10
VATF019013 - 2 HI	2	3	7	7	5	0	0	1	6	17
VATF019013 - 2 IEN	1	2	3	3	1	1	2	1	4	2
VATL019017 - 2 CAT	2	3	1	3	6	1	4	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS01900E	10,2	18,7	22,5	21,4	27,3	10,0	13,2	12,2	19,0	45,5
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VARI019016 - 2 AIP	7	6	2	0	0	12	1	0	0	2
VARI019016 - 2 BIP	4	4	2	2	1	3	0	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS01900E	39,3	35,7	14,3	7,1	3,6	53,6	3,6	10,7	10,7	21,4
Lombardia	15,8	12,7	18,2	16,5	36,9	23,1	12,8	14,3	11,2	38,5
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS01900E - Tecnico	6,7	93,3	12,3	87,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS01900E - Professionale	8,9	91,1	19,3	80,7
- Benchmark*				
Nord ovest	45,3	54,7	49,7	50,3
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'IT i risultati sia in ITALIANO che in MATEMATICA sono al di sopra della media nazionale, con una differenza significativa nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio culturale simile (ESCS). I risultati in Matematica sono in linea con la media regionale.</p> <p>In matematica la % di studenti a livello più alto (livello 5) è superiore a tutte le medie di confronto.</p> <p>Si rileva una concentrazione di studenti sul livello 4 superiore, in Italiano alle medie di riferimento.</p> <p>Si registra, infine, una variabilità inferiore alle medie, dentro le classi.</p> <p>Nell'IP è positiva la differenza di punteggio rispetto a ESCS, con una % superiore alla media nazionale, in italiano, di studenti sul livello 5</p>	<p>Si registrano in generale valutazioni al di sotto delle medie regionali sia in Italiano che in matematica.</p> <p>Dall'analisi dettagliata delle singole risposte ai quesiti si rileva, per italiano, una generale disattenzione alla lettura della domanda; si rileva inoltre una certa difficoltà nella ricostruzione del significato globale di un testo o di una sua parte. La difficoltà maggiore risulta quella di ricavare informazioni da tabelle, grafici soprattutto quando contengono riferimenti statistici.</p> <p>Nelle prove di matematica gli studenti hanno incontrato difficoltà maggiori a riconoscere nei quesiti i riferimenti ai contenuti svolti in classe.</p> <p>Nell'IT permane una variabilità elevata tra le classi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p> 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.


Risulta ancora critica la variabilità tra le classi, soprattutto nell'IT, mentre disomogeneità dentro le classi è inferiore ai valori di riferimento.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sviluppa e valuta principalmente nel biennio le competenze di cittadinanza degli studenti quali: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.</p> <p>Nel triennio vengono sviluppate , anche in relazione al percorso di Alternanza Scuola Lavoro, le competenze legate all'imparare ad apprendere e quelle relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento sono adottati criteri di valutazione comuni.</p> <p>L'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento in occasione di progetti e gare in ambito disciplinare e interdisciplinare che vengono proposti a gruppi e a squadre o, per coloro che partecipano a tirocini e stage, attraverso la relazione del tutor aziendale e del tutor scolastico.</p> <p>La valutazione di tali attività concorre per tutti gli studenti alla determinazione del voto di comportamento, mentre per gli studenti del triennio la partecipazione a proposte in ambito sociale viene riconosciuta nell'attribuzione del credito.</p>	<p>La diffusione della didattica digitale con l'utilizzo di svariati dispositivi elettronici personali ha fatto emergere problematiche legate alla tutela della propria e dell'altrui immagine, sfociando in alcuni in episodi di cyberbullismo, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola ad inizio anno.</p> <p>E' necessario perciò incrementare gli interventi di formazione per il personale, gli studenti e le famiglie</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Negli ultimi anni del percorso scolastico il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; anche la collaborazione tra pari, la responsabilit  e il rispetto delle regole sono soddisfacenti. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
VAIS01900E	23,5	29,9
VARESE	42,4	43,0
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	4,76
- Benchmark*	
VARESE	2,92
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	7,14
- Benchmark*	
VARESE	3,86
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	7,14
- Benchmark*	
VARESE	16,17
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	7,14
- Benchmark*	
VARESE	7,70
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	33,33
- Benchmark*	
VARESE	14,92
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	2,38
- Benchmark*	
VARESE	6,42
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	4,76
- Benchmark*	
VARESE	13,17
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
VAIS01900E	33,33
- Benchmark*	
VARESE	6,28
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VAIS01900E	Regione	Italia	
2012	32,7	18,5	15,1	
2013	27,2	18,7	15,0	
2014	36,4	19,6	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VAIS01900E	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	5,6	7,6	10,0
	Tempo determinato	38,9	32,7	37,0
	Apprendistato	13,9	5,1	6,0
	Collaborazione	36,1	30,1	27,0
	Tirocinio	2,8	14,4	11,6
	Altro	2,8	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	32,1	33,9	37,0
	Apprendistato	3,6	4,2	6,0
	Collaborazione	32,1	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	25,0	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	25,0	31,9	32,6
	Tempo determinato	17,9	21,5	19,8
	Apprendistato	17,9	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VAIS01900E	Regione	Italia
2012	Agricoltura	2,8	2,2	6,5
	Industria	41,7	22,7	20,8
	Servizi	55,6	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	35,7	24,4	22,3
	Servizi	64,3	73,1	71,5
2014	Agricoltura	53,6	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	46,4	72,7	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VAIS01900E	Regione	Italia
2012	Alta	38,9	16,4	10,7
	Media	36,1	59,9	59,3
	Bassa	25,0	23,6	30,0
2013	Alta	42,9	16,0	11,0
	Media	14,3	57,6	57,7
	Bassa	42,9	26,4	31,3
2014	Alta	21,4	15,7	10,9
	Media	25,0	57,7	58,0
	Bassa	53,6	26,6	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molto positiva è la sezione relativa all'inserimento nel mondo del lavoro: la % di studenti diplomati occupati risulta decisamente più alta della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dai dati riportati emerge inoltre che il 75% dei diplomati ha un contratto di lavoro entro un anno dal diploma.</p> <p>Il tempestivo inserimento nel mondo lavorativo giustifica la bassa % di studenti diplomati che si iscrivono all'Università.</p> <p>Tuttavia gli studenti che scelgono facoltà scientifiche, in linea con il percorso della secondaria di secondo grado, presentano una % di crediti formativi acquisiti al termine del secondo anno decisamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Dai dati della Fondazione Agnelli emerge una decisa coerenza tra titolo di studio conseguito e professionalità ricoperte.</p>	<p>L'analisi dei risultati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, dimostra una netta prevalenza di studenti con la media del sei in ingresso all'IP, mentre la distribuzione delle valutazioni è un po' più omogenea per l'IT, anche se concentrata verso il basso.</p> <p>Spesso si riscontra una mancata coerenza tra il consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado e la scelta delle famiglie, che si ripercuote sugli esiti al termine del primo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Considerati la tipologia di scuola, Istituto Tecnico e Professionale Industriale, ed il contesto territoriale, che ancora offre opportunità di impiego, sicuramente positivi sono i risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Pur non essendo molti gli studenti che scelgono di proseguire gli studi, i risultati conseguiti, in termini di CFU sono superiori alla media provinciale e regionale. Si evidenzia una coerenza elevata tra il titolo di specializzazione e la tipologia di mansione lavorativa o la scelta del percorso universitario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
numero corsi di recupero estivi attivati	corsi attivati.pdf
esiti a.sc. 16-17	esiti a.s.16-17.pdf
Elaborazione dati Invalsi 2014	tabelle risultati INVALSI 2014_rev 01.pdf
delibera assegnazione voto di comportamento	delibera-voto-comportamento.pdf
rapporto 2016 fondazione agnelli-eduscopio 1	eduscopio1.pdf
rapporto 2016 fondazione agnelli-eduscopio2	eduscopio2.pdf
rapporto 2016 fondazione agnelli-eduscopio 3	eduscopio3.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	36,4	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,2	48,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	29,4	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,8	41,8	45,8
Situazione della scuola: VAIS01900E		5-6 aspetti		

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso una stretta collaborazione con le aziende del territorio e con gli Enti Locali che si concretizza nell'attività di stage ed alternanza scuola lavoro.

Vengono inoltre proposte attività progettuali secondo le caratteristiche di ogni indirizzo.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola i dipartimenti hanno definito le competenze specifiche dei vari indirizzi, ma manca una visione unitaria formalizzata, specialmente per le competenze trasversali.

Non c'è ancora un documento unitario per la definizione degli obiettivi e delle competenze che vengono raggiunte attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

##### Subarea: Progettazione didattica

#### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola i dipartimenti svolgono la funzione di riferimento per: la progettazione didattica di inizio anno; la programmazione per il recupero alla fine del primo periodo; per il monitoraggio e la sintesi dell'azione didattica alla fine dell'anno.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione iniziale per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso l'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti nelle singole discipline.</p>	<p>Non è definita in modo unitario la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per valutare gli esiti di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Ad inizio anno viene somministrata una prova per più discipline a tutti gli studenti delle classi prime (test d'ingresso) che viene corretta secondo criteri comuni.</p> <p>Anche alle classi prime dell'IeFP viene somministrato un test di ingresso regionale</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti dopo il primo periodo didattico e a fine anno scolastico.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele nel corso dell'anno nella maggior parte delle discipline.</p> <p>L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è stato sporadico, attuato negli anni passati con esiti poco attendibili.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola presenta qualche criticità e la valutazione assegnata è coerente con quanto riportato al punto 3 anche se la progettazione didattica periodica viene condivisa a livello di dipartimento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	49,2
	Orario ridotto	9,1	12,9	14,4
	Orario flessibile	9,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: VAIS01900E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	62,2	48
	Orario ridotto	5,9	10,2	14,2
	Orario flessibile	5,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: VAIS01900E		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,8	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5



**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli spazi laboratoriali sono numerosi, attrezzati e frequentati regolarmente da tutti gli studenti.</p> <p>Per ogni laboratorio è stata individuata una figura di riferimento che si occupa della gestione e della cura di attrezzature e materiale di consumo.</p> <p>Tutte le classi del plesso IT sono dotate di LIM con collegamento a Internet, così come un terzo delle classi del plesso IP, dove, nel corso di quest'anno scolastico, è stato allestito il nuovo laboratorio autocad, utilizzato soprattutto dal corso di Meccatronica.</p> <p>Le lezioni si svolgono solo in orario antimeridiano, ma la scuola è aperta anche il pomeriggio per eventuali attività extracurricolari o per attività di studio.</p> <p>Le palestre vengono regolarmente utilizzate in orario pomeridiano per attività e tornei sportivi organizzati dalla scuola</p> <p>L'orario delle lezioni è distribuito in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento, con alternanza nel corso della mattina di discipline teoriche e laboratoriali.</p>	<p>La biblioteca è utilizzata solo per momenti di studio individuale, poiché, a causa di infiltrazioni e mancato intervento di manutenzione della provincia, la riqualificazione di questo ambiente è stata sospesa.</p> <p>La palestra del plesso IP può essere utilizzata solo tre giorni alla settimana a causa della condivisione del plesso con l'IPC Verri. Ciò crea un sovraffollamento delle palestre IT e IP con conseguente difficoltà nell'organizzazione dell'orario e nell'utilizzo ottimale delle attrezzature.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VAIS01900E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIS01900E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	45,4545454545455	56,06	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso IT ha aderito da tre anni alla didattica digitale, per cui le aule sono dotate di LIM e di collegamento ad internet e gli studenti utilizzano l'iPad con i libri digitali.</p> <p>Nell'a.s .appena concluso sono stati rinnovati i laboratori di sistemi e di informatica, ed è stato allestito il nuovo laboratorio di Autocad per i mecatronici</p>	<p>Occorre completare la dotazione LIM presso la sede dell'IP, riqualificare alcuni laboratori per adeguarli alle nuove esigenze dei corsi in crescita.</p> <p>L'uso massiccio di strumenti digitali e di collegamenti ad Internet richiede un continuo aggiornamento e potenziamento della rete d'istituto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS01900E - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,9	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,2	14,1	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie	X	34,5	26,6	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS01900E - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		40,6	39,9	31,3
Azioni costruttive		15,6	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	12,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS01900E - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,8	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,6	25,4	20,8
Azioni costruttive		13,8	12,4	8
Azioni sanzionatorie	X	13,8	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS01900E - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,1	6	9,8
Nessun provvedimento		3,1	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,8	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	31,3	34,2	38

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dai dati riportati si evince che il tasso di frequenza è maggiore rispetto alle medie provinciali, regionali, nazionali. Anche la % di ingressi posticipati è in linea con i dati regionali, pur considerando che molti studenti hanno provenienza diversificata sul territorio e utilizzano mezzi pubblici. All'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di Istituto è oggetto di riflessione e di lavoro in tutte le classi prime. La scuola cura l'uniformità delle azioni intraprese in caso di comportamenti problematici. Per quanto riguarda comportamenti problematici, il regolamento di Istituto prevede che vengano attuati interventi di tipo interlocutorio (convocazione delle famiglie, dei consigli di classe, richiesta delle motivazioni agli studenti) e solo in un secondo tempo provvedimenti mirati in primo luogo alla riparazione del danno. Tali azioni sanzionatorie si sono rivelate efficaci nella maggior parte dei casi e sono state accompagnate, nei casi più gravi, da un servizio di consulenza psicologica individuale o di supporto all'intera classe. Vengono promosse conferenze e assemblee di Istituto e, soprattutto di classe, per la presa di coscienza della propria responsabilità e del proprio ruolo. Vengono promosse iniziative di volontariato per una maggiore condivisione dei problemi sociali.

Dai dati riportati emerge un tasso di studenti sospesi significativamente superiore alle medie regionali e nazionali. Non è stato possibile un confronto tra istituti di tipologia simile del territorio. Le sospensioni, tuttavia, riguardano soprattutto studenti con un tessuto sociale particolarmente problematico, spesso refrattari ad accettare e condividere regole. In diversi casi la totale mancanza delle famiglie a supporto dell'azione educativa della scuola, ha portato all'allontanamento di qualche studente. Non è stato possibile ricorrere ad attività alternative (sospensione con obbligo di frequenza indirizzata ad attività socialmente utili) per mancanza di risorse umane e materiali deputate a questo scopo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante permanga qualche differenza relativa alle innovazioni, i laboratori vengono utilizzati al massimo della loro capacità e gli studenti, soprattutto nel triennio sanno organizzarsi in gruppi di lavoro, anche autonomi per attività di studio o per la realizzazione di progetti in orario sia curricolare sia extracurricolare.  
Per quanto riguarda gli aspetti relazionali, si rileva una gestione abbastanza efficace delle problematiche anche là dove il tessuto sociale è particolarmente svantaggiato.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VAIS01900E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso la presenza di figure di sostegno organizzate in uno specifico dipartimento.</p> <p>L'utilizzo delle LIM è un valido strumento per una didattica inclusiva</p> <p>I PdP e i PEI vengono condivisi dai consigli di classe con le famiglie e monitorati regolarmente durante l'anno scolastico.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, proponendo percorsi di lingua italiana, in base alle risorse disponibili.</p> <p>In alcune classi sono state realizzate attività per favorire l'integrazione di soggetti di diverse culture</p>	<p>Il numero di insegnanti di sostegno è limitato e al di sotto delle necessità, anche a causa di una mancata segnalazione delle problematiche da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione nel passaggio dalla scuola di primo grado.</p> <p>L'elevato numero di studenti DSA in classi già numerose rende gravosa per i docenti l'attuazione delle strategie approvate nei piani personalizzati</p> <p>La concentrazione di studenti stranieri in alcune classi dell'IP e della Formazione professionale, rende particolarmente complessa la didattica, soprattutto nel primo anno, per problematiche legate a lingua e cultura d'origine.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VARI019016	9	64
VATF019013	44	368
VATL019017	4	30
Totale Istituto	57	462
VARESE	10,3	78,6
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
VARI019016		9	7,11
VATF019013		44	8,36
VATL019017		4	7,50
- Benchmark*			
VARESE		10	0,71
LOMBARDIA		9	0,80
ITALIA		7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	90,9	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	90,9	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	36,4	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	54,5	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	37,6	27
Altro	Dato mancante	18,2	20,8	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	88,2	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	82,4	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	58,8	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	47,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	17,6	23,5	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,5	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,8	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	54,5	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,7	72	80,3
Altro	Dato mancante	18,2	7,2	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	29,4	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,8	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70,6	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,2	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,1	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	11,8	5,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola ha previsto in orario extracurricolare, a partire dall'inizio dell'anno attività di help per piccoli gruppi: l'organizzazione prevede una richiesta specifica dello studente che, in base alle esigenze manifestate, viene inviato ad uno specifico sportello. L'istituto inoltre mette a disposizione spazi per tutti gli studenti che organizzano gruppi di studio pomeridiani. Al termine dell'attività didattica vengono organizzati i corsi di recupero estivi per gli studenti con giudizio sospeso, privilegiando le discipline dell'area logico matematica del biennio. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la proposta di gare, progetti e competizioni interne ed esterne alla scuola. Tali attività fanno registrare il successo degli studenti della scuola con premi e segnalazioni.

I grafici riportati relativi alle attività di recupero sono di difficile lettura poiché il numero totale di corsi e di ore erogate non viene confrontato con dati di scuole dello stesso tipo. I dati relativi all'Istituto per l'a.s. appena concluso mostrano una diminuzione sensibile delle insufficienze rilevate al termine del primo periodo, tuttavia non è possibile in questo momento un'analisi di dettaglio relativa agli studenti con giudizio sospeso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Non sempre gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	34,4	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	84,4	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,9	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,4	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	31,3	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per garantire la continuita' educativa degli gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza due giornate di scuola aperta a novembre e dicembre, due giornate di attivita' nei laboratori nel mese di febbraio, interventi di gruppi di docenti e studenti dell'istituto nelle scuole di primo grado del territorio e partecipa ad attivita' di orientamento organizzate sul territorio. Nel mese di maggio viene somministrato un test agli alunni delle future classi prime, suddiviso in una prova dell'area umanistica e una dell'area scientifica.</p> <p>I risultati del test vengono comunicati alle famiglie durante un incontro informativo, corredati da indicazioni per il potenziamento di eventuali debolezze riscontrate, alle scuole di provenienza che fanno richiesta.</p>	<p>Considerato il vasto bacino di utenza e la provenienza da numerosissime scuole di primo grado, non è possibile stati effettuare incontri con gli insegnanti della scuola di primo grado finalizzati alla formazione delle classi.</p> <p>Si riscontra in diversi casi la non conoscenza del percorso di studi scelto da parte delle famiglie, specie nel caso di iscrizioni tardive, rilevabile dalla non corrispondenza con le indicazioni rilasciate dalla scuola di primo grado</p> <p>Per gli studenti che evidenziano la necessita' di un riorientamento ad anno scolastico iniziato, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola, si riscontra spesso la non disponibilita' degli istituti o degli indirizzi scelti per limiti di capienza.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VAIS01900E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	43,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	25	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, promuovendo la partecipazione degli studenti delle classi quarte e quinte ad incontri e conferenze con le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio, suddivise per indirizzo di studi. Viene promossa la partecipazione ad incontri conoscitivi dei corsi post diploma (ITS e IFTS). Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, l'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata nel triennio, rappresenta il canale preferenziale per il contatto con la realtà produttiva del territorio. Altre attività sono costituite dai progetti specifici quali Alma diploma, FIXO ed intermediazione al lavoro

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta piuttosto oneroso reperire nel tempo informazioni relative al percorso intrapreso e agli esiti degli studenti.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIS01900E		39,3		60,7
VARESE		59,1		40,9
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS01900E	46,8	22,0
- Benchmark*		
VARESE	94,1	73,7
LOMBARDIA	93,4	74,4

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VAIS01900E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,32	96	95,45
4° anno	0	86,98	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	65,41	68,15	67,44


## 3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS01900E - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	252	125	119	44

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente a.s. la scuola ha stipulato con imprese, associazioni ed enti convenzioni per gli studenti di tutte le classi terze e quarte dell'IT, per gli studenti di tutte le terze, quarte e quinte dell'IP e per tutti gli studenti delle seconde e terze IeFP. I partners per la stipula delle convenzioni sono stati individuati sulla base del percorso specifico di studi. Numerose sono state le offerte di collaborazione pervenute da parte delle imprese del territorio e le richieste di prolungamento della convenzione coi singoli studenti</p> <p>Le competenze acquisite vengono valutate per tutti in termini di competenze di cittadinanza e confluiscono nella valutazione del comportamento.</p> <p>La ricaduta sulla scuola è positiva in termini di visibilità sul territorio, di richiesta di studenti diplomati, di trasformazione dell'esperienza di alternanza in un rapporto di lavoro.</p> <p>Cruscotto provinciale????</p>	<p>Le competenze acquisite durante l'attività di alternanza scuola lavoro non sono adeguatamente riconosciute e valutate in ambito curricolare da tutti i Consigli di classe.</p> <p>La coprogettazione del percorso è per ora limitata alle imprese più rilevanti sul territorio o che fanno parte del progetto realizzato con l'Unione Industriali (Generazione d'Industria).</p> <p>Le piccole imprese o le aziende a conduzione familiare (piccole officine che ospitano gli studenti dell'IeFP) sottoscrivono le proposte della scuola e compilano la scheda di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità si rivelano efficaci perché offrono una visione concreta dell'offerta formativa della scuola, confermata dal trend delle iscrizioni degli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, la % di studenti che trovano un'occupazione è superiore a quella degli altri istituti della zona.

Le attività messe in campo dalla scuola sono coerenti con quelle riportate nella rubrica di valutazione selezionata.

Molto positivo è il riscontro del territorio sia in termini di richieste di studenti diplomati o diplomandi, sia in termini di richiesta di prolungamento delle convenzioni

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e la vision dell'Istituto sono state chiaramente definite in occasione della certificazione ISO9000 e reiterate negli anni. Con il nuovo PTOF , a partire dall'a.s. 2015/2016, è stato predisposto un atto d'indirizzo del dirigente scolastico che individua le priorità per il triennio. L'atto è visibile sul sito della scuola.	Non è ancora stato previsto un monitoraggio relativo al grado di condivisione da parte delle famiglie e del territorio.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il piano annuale delle attività in cui sono dettagliati tempi e modalità delle riunioni collegiali, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti, nonché il calendario degli incontri con le famiglie. I verbali e tutti i documenti elaborati durante le riunioni costituiscono gli strumenti di controllo per il raggiungimento degli obiettivi. Con l'adozione del Piano di Miglioramento sono stati individuati e monitorati alcuni indicatori di processo	Un controllo efficace e tempestivo dei processi è oneroso e richiede molto tempo. Per un monitoraggio più efficace e puntuale è necessario implementare la raccolta di dati ed individuare nuovi indicatori. Occorre aumentare la condivisione del Piano di Miglioramento , attraverso un confronto sistematico tra le varie componenti della scuola.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,7	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	40,3	34,8
	Più di 1000 €	30	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01900E	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS01900E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,4	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,6	24,8	24,7	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VAIS01900E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,9397590361446	34,27	30,03	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VAIS01900E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,9411764705882	40,64	38,3	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,12	3,77	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,52	59,6	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte	12,36	45,71	35,86	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,45			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,1	18,26	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	76,38	3,01	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	12,07	51,24	51,07	52,91

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS01900E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	20,13	17,66	14,83

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: il Collegio dei docenti approva la proposta del dirigente relativa ai coordinatori dei Consigli di Classe, dei dipartimenti, dei responsabili di laboratorio. Il CD delibera anche le FFSS.</p> <p>Le FFSS presentano il loro progetto all'inizio dell'anno scolastico; il monitoraggio delle attività e gli esiti vengono illustrati nelle relazioni finali che vengono presentate nell'ultimo Collegio Docenti per l'approvazione.</p> <p>Anche gli altri progetti sviluppati nel corso dell'anno vengono monitorati e gli esiti illustrati in una relazione finale.</p> <p>Allo stesso modo c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>	<p>Dai dati riportati si nota una differenza significativa per quanto riguarda la ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Si segnala però che nella Contrattazione Interna d'Istituto del 2015/2016 la percentuale di FIS tra docenti e ATA è stata rivista con una ripartizione del 71% ai docenti e 29% al personale ATA.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIS01900E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,4	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,4	7	10,6
Attività artistico - espressive	1	18,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	0	34,4	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	9,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	28,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	43,8	24,8	21,6
Sport	0	37,5	31,2	30,9




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIS01900E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIS01900E %
Progetto 1	L'organizzazione RobocupJr nel 2014 e partecipazione alle selezioni e vittoria nazionale e mondiale di Robocup 2015 ha dato notorietà alla scuola e ha
Progetto 2	L'orientamento in entrata, l'accoglienza delle classi prime, l'orientamento in itinere e in uscita costituiscono la base per il successo formativo
Progetto 3	La partecipazione a gare e concorsi in ambito matematico-scientifico permette di potenziare le abilità logico-matematiche propedeutiche alle discipli

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attuato una pluralità di progetti per soddisfare, in coerenza con il POF, le molteplici esigenze dei diversi indirizzi presenti nell'istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, anche se talvolta il numero di studenti coinvolto è limitato: ad es. il progetto indicato al n° 3, "coordinamento per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri", pur essendo dedicato ai soli studenti dell'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio, è ritenuto importante perché rilascia una certificazione specifica che porta un valore aggiunto al diploma.</p> <p>La partecipazione ai vari progetti ha portato negli anni diversi riconoscimenti e ha fatto emergere delle eccellenze tra gli studenti. Questo ha incentivato la loro partecipazione e la riproposta dei progetti.</p>	<p>La lettura dei dati forniti dalle tabelle della sezione fornisce una visione parziale e poco chiara della situazione reale della scuola.</p> <p>In particolare è stata male interpretata la richiesta circa l'ampiezza e la durata dei progetti: l'indicazione di una annualità nel questionario scuola non significa che il progetto non venga riproposto per più anni scolastici.</p> <p>Nonostante la numerosità dei progetti, le proposte e la loro attuazione sono a carico di un gruppo abbastanza ristretto di docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIS01900E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	10,81	13,08	16,36



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS01900E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	2	3,31	9,98	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	3	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	4,41	11,06	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni la scuola ha promosso, quali temi per la formazione, tematiche legate soprattutto alle nuove tecnologie didattiche, a seguito della dotazione di tutte le aule del plesso IT e di alcune dell'IP di LIM e dell'introduzione della didattica digitale. Questa tipologia di formazione ha coinvolto molti docenti, mentre attività che hanno coinvolto gruppi più ristretti sono riferite alla definizione del curriculum e delle competenze e alla tematica dei BES, alla metodologia CLIL.  
La scuola negli ultimi due anni ha investito molte risorse per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA in materia di prevenzione e sicurezza con organizzazione di corsi per la formazione sulla sicurezza, corsi per figure addetti antincendio, addetti al primo soccorso;  
E' stato istituito il Team Innovazione Digitale (TID) che ha partecipato alle iniziative di formazione previste a livello provinciale.  
Con la costituzione dell'Ambito territoriale, è stata individuata una scuola polo per l'organizzazione della formazione

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta complesso valutare le ricadute delle molteplici iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa. Con il gruppo TID e l'Animatore Digitale si ritiene opportuno organizzare, nel prossimo anno scolastico, incontri a livello di Istituto in cui presentare le esperienze formative e condividere la documentazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola prevede un modulo per la raccolta di informazioni relative alle competenze dei docenti. L'assegnazione di incarichi, da parte del DS, quali coordinatori di classe o di dipartimento, e responsabili di laboratorio viene distribuita in modo da evitare l'accumulo di impegni a poche persone anche al fine di una ottimizzazione nella gestione delle riunioni e nell'organizzazione del calendario.</p> <p>Per gli incarichi relativi alla gestione di progetti o attività particolari vengono prese in considerazione il curriculum e le esperienze pregresse dei docenti.</p> <p>Il comitato di valutazione ha definito i criteri per la premialità dei docenti che sono stati resi noti secondo quanto previsto dalla normativa vigente</p>	<p>Nell'a.s. 15/16 la definizione dei criteri per l'assegnazione bonus premiale e la relativa pubblicazione, sono avvenute verso la fine dell'anno, per cui diversi docenti non sono riusciti a documentare pienamente le attività svolte e le competenze acquisite.</p> <p>Non è sempre possibile, specie nell'assegnazione degli incarichi, valorizzare appieno la professionalità dei docenti, a causa dell'elevato turnover degli stessi.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VAIS01900E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,78	4,22	4,26

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso i Dipartimenti e gruppi di lavoro per classi parallele o per indirizzo, promuove la discussione ed il confronto su tematiche relative alla definizione del curriculum, alla definizione delle competenze in uscita e alla loro declinazione in conoscenze ed abilità; alla definizione delle prove comuni e delle simulazioni delle prove d'esame; in particolare negli ultimi due anni si sono organizzati gruppi di lavoro sulla definizione e preparazione delle attività di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Gruppi spontanei di docenti si incontrano per l'organizzazione e realizzazione di attività progettuali per gli studenti.</p> <p>Aule, laboratori e altri spazi sono a disposizione di tutto il personale.</p>	<p>La condivisione dei materiali prodotti è piuttosto disomogenea: solo alcuni di docenti usano il sito della scuola o piattaforme dedicate per la diffusione dei lavori.</p> <p>Non sempre viene dato il giusto risalto alle molteplici attività che vengono svolte dai docenti o da gruppi di docenti.</p> <p>E' necessario migliorare la comunicazione di tutte la attività tramite il sito istituzionale ed altri mezzi multimediali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In aggiunta alle iniziative di formazione organizzate a livello di Ambito territoriale, la scuola promuove iniziative che incontrino i bisogni formativi dei docenti, specie su tematiche disciplinari specifiche. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma la quantità di materiale prodotto e condiviso è inferiore alla molteplicità delle attività realizzate. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso in modo omogeneo tra tutti i dipartimenti..

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		5-6 reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01900E		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,6	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	11	15,8
Situazione della scuola: VAIS01900E	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	50,7	48,7
Universita'	Presente	65,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,6	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	34,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	25	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	50	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	68,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	28,1	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	31,3	24,5	25,8



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS01900E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,6831955922865	6,17	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. appena concluso l'Istituto ha aderito a diverse reti territoriali per AMBITO e PON</p> <p>La scuola attua diversi accordi di rete e collaborazioni con altri istituti del territorio, università, associazioni o aziende private sia per lo svolgimento di corsi post diploma, sia per la preparazione dei curricoli, per visite aziendali, ma soprattutto per le attività di stage e tirocinio curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>Non sempre viene riconosciuta dai docenti la ricaduta che le attività svolte in collaborazione con il territorio, specie se in orario curricolare, hanno sull'offerta formativa.</p> <p>A causa di problematiche di tipo politico ed economico sono venuti a mancare i proficui rapporti che si erano instaurati con l'Ente Provincia, con conseguenti disagi specialmente legati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VAIS01900E %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIS01900E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	98,9	82,8	82,57	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VAIS01900E %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto intervengono nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'istituto, nonché di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Sono molto presenti attraverso un Comitato genitori attivo da anni nella scuola. Nell'ambito dei Consigli di Classe i genitori sottoscrivono il patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia relative a valutazioni, assenze, variazioni d'orario, provvedimenti disciplinari, compiti e lezioni assegnate. Altre comunicazioni e documenti sono accessibili dal sito dell'Istituto.</p> <p>Il comitato genitori interviene in diversi momenti significativi quali l'orientamento, l'organizzazione di eventi o di giornate particolari e attraverso il supporto ai genitori nell'acquisto dei libri di testo digitali con un forum dedicato.</p>	<p>Si rileva una scarsa partecipazione dei genitori agli organi collegiali (elezione dei rappresentanti nei consigli di classe) ed una progressiva diminuzione delle presenze agli appuntamenti collettivi a partire dal secondo anno.</p> <p>Si riscontra che molte famiglie, specie quelle di origine straniera, hanno difficoltà oggettive nell'accedere al registro elettronico.</p> <p>La maggior parte delle altre famiglie accede al registro on line per informazioni sulle valutazioni, ma non per gli altri servizi offerti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La partecipazioni a reti e la collaborazione con i soggetti esterni è molto proficua soprattutto per quanto riguarda le esperienze di tirocinio, per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi (attivazione di ITS e di IFTS). La partecipazione del comitato genitori, è molto proattiva e di supporto nella fase di orientamento, di organizzazione di eventi particolari, di assistenza alle famiglie nell'acquisto dei libri digitali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
esempio matrice competenze	esempio matrice-competenze.pdf
Scheda di programmazione disciplinare di Istituto	piano-di-studi-disciplina (1).pdf
indicatori valutazione	criteri valutazione.pdf
criteri per assegnare credito scolastico	CRITERI PER L.pdf
criteri per assegnare voto di comportamento	Delibera sul voto di comportamento.pdf
PAI 2015	PAI_2014-15.pdf
riepilogo interventi inclusione	Interventi BES.pdf
stranieri, pdh, dsa	stranieri, pdh e dsa.pdf
esiti corsi recupero primo periodo	DATI STUDENTI CON INSUFFICIENZE NEL PRIMO PERIODO.pdf.pdf
eccellenze 2014-2015	eccellenze 2015.pdf
dati continuità	risultati orientamento.pdf
Mission e vision	mission e vision.pdf
dati alternanza 14-15	Alternanza scuola lavoro a.s.pdf
confronto asl 13-14 e 14-15	Alternanza scuola lavoro facchinetti.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero di studenti, di tutte le classi, con giudizio sospeso	Diminuire la % di studenti sospesi di 2/3 punti per ogni anno di corso del biennio e di 5 punti la % nel triennio
		Per gli studenti dell'Istruzione Professionale aumentare la % di successo scolastico alla fine del terzo anno	Portare il valore % degli studenti promossi nel passaggio dal III al IV anno almeno al 55%.
		Per gli studenti dell'Istruzione Tecnica migliorare gli esiti degli Esami di Stato, diminuendo la % di studenti con voti nella fascia bassa	Aumentare la % di studenti con valutazione finale tra 71 e 80, allineando il dato in uscita alla media regionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi	Riportare i valori alla media regionale
		Migliorare gli esiti in ITALIANO	Ridurre di 7/8 punti % lo scarto rispetto alle medie regionali in termini di livelli di apprendimento
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è dettata dalle criticità emerse nel processo di autovalutazione che hanno portato all'attribuzione di punteggi più bassi. Inoltre la mission dell'Istituto pone al primo posto il successo formativo per cui risulta necessaria un'azione di miglioramento nell'ambito dei risultati scolastici e delle prove INVALSI. Nel confronto tra gli esiti dei due anni trascorsi si può osservare una tendenza di miglioramento nei risultati scolastici.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Progettare e attuare una didattica per competenze. Progettare e valutare verifiche per competenze.
	Progettare verifiche affini per classi parallele perché sia più diffusa la pratica della valutazione per competenze.

✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere metodologie didattiche quali: l'apprendimento tra pari, per gruppi di livello e/o per classi aperte.
✓	Inclusione e differenziazione	SUB AREA recupero e potenziamento: attuare forme diverse di recupero, potenziando le attività di sportello durante tutto l'anno scolastico.
	Continuità e orientamento	Rendere esplicite nella didattica quotidiana le attività rivolte all'inclusione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La didattica incentrata sullo sviluppo delle competenze consente di consolidare conoscenze e abilità degli studenti e migliorare le loro performances anche in contesti diversi come sono le Prove INVALSI, come ad esempio l'inserimento sistematico nelle prove di verifica di matematica delle classi seconde, di quesiti delle prove INVALSI.

La pratica di attuare verifiche comuni per classi parallele favorisce un confronto tra docenti per diminuire la varianza tra le classi. L'organizzazione delle attività di recupero attraverso lo sportello help incentiva il coinvolgimento attivo dello studente, e aumenta la motivazione all'apprendimento.

La didattica laboratoriale e digitale, auspicata dalla Legge 107/15, viene perseguita attraverso la formazione degli insegnanti e la diffusione di buone pratiche. Considerato l'elevato turnover di docenti, le azioni didattiche e formative verso studenti DSA, BES, PDH, devono essere sempre più esplicitate per costituire un bagaglio prezioso a disposizione di tutti.